



Home › News

Dazi USA sul vino: il Consorzio VINO Chianti esprime forte preoccupazione

NEWS

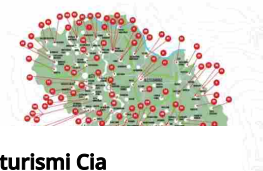


By Giusy Carosella

29 Luglio 2025



ULTIMI ARTICOLI



**Agriturismi Cia
Alessandria-Asti:
disponibile la mappa del
turismo rurale**



**Borghi e Monti d'aMare
Festival: l'enogastronomia
sicula al centro**



**Le reazioni ai dazi: ecco le
preoccupazioni del settore**

Dazi USA sul vino: il
Consorzio VINO Chianti
esprime forte
preoccupazione
29 LUGLIO 2025

Agriturismi Cia Alessandria-
Asti: disponibile la mappa
del turismo rurale
29 LUGLIO 2025

Borghi e Monti d'aMare
Festival: l'enogastronomia
sicula al centro
28 LUGLIO 2025

Le reazioni ai dazi: ecco le
preoccupazioni del settore
28 LUGLIO 2025

Bartolomei del Consorzio
Brunello: "Dazi, duro colpo
all'export"
28 LUGLIO 2025

Il settore vitivinicolo italiano guarda con apprensione al nuovo accordo commerciale siglato tra Unione Europea e Stati Uniti, che prevede l'introduzione di **dazi del 15% sull'export del vino**; a esprimere preoccupazione è Giovanni Busi, presidente del **Consorzio VINO Chianti**, che sottolinea come, nonostante l'entità più contenuta rispetto alle ipotesi iniziali (fino al 30%), il nuovo dazio rappresenti comunque una **minaccia pesante per il comparto**.

"Se confermato, il dazio del 15% avrebbe un impatto molto pesante per il nostro comparto. **Non possiamo nascondere la preoccupazione**", ha dichiarato Busi da Firenze, il 28 luglio 2025.

Un settore già sotto pressione

Il comparto vinicolo italiano, e in particolare quello toscano del **Chianti DOCG**, ha già dovuto affrontare difficoltà legate al calo dei consumi globali, all'aumento dei costi di produzione e alle tensioni geopolitiche. L'introduzione di un dazio aggiuntivo rischia ora di compromettere ulteriormente la competitività del **vino italiano sul mercato statunitense**, uno dei principali mercati di sbocco per il Chianti.

Attesa per i dettagli dell'accordo

"In questo momento dobbiamo stringere i denti e attendere di capire

esattamente che cosa sia stato deciso", ha aggiunto Busi, ricordando come le informazioni attualmente disponibili siano ancora frammentarie. Il Consorzio attende quindi di analizzare i dispositivi ufficiali dell'accordo, le eventuali eccezioni e le modalità di applicazione.

Una riduzione rispetto alle ipotesi peggiori

"L'unica nota positiva è che si era parlato di un possibile dazio al 30%, e quindi, in confronto, il 15% è una riduzione. Ma resta comunque un impatto pesante per le nostre aziende e per l'export del vino italiano", ha concluso il presidente del Consorzio Chianti.

La questione resta aperta e sarà oggetto di confronto nei prossimi mesi tra istituzioni, associazioni di categoria e produttori. La speranza è quella di trovare misure di compensazione e strategie condivise per proteggere una delle eccellenze del Made in Italy.

**Chi siamo****Abbonati****Servizi****Contatti****I GRANDI VINI**

Via Toscana 50/3

53035 - Monteriggioni (SI)

0577 1606999

Invia i tuoi contenuti e contattaci:

info@igrandivini.com

Privacy Policy

igrandivini.com 2020 - Direttore responsabile: Elisa Berti - Wom srl P.Iva 01451370520 - Testata registrata presso il Tribunale di Siena: autorizzazione: n° 5 del 29/10/2020